



LEGA NAVALE ITALIANA

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Sezione dal 1957

Stella di Bronzo al Merito Sportivo

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SENZA SCOPO DI LUCRO



Premio Nazionale Poesia e fotografia "Alfonso Sgattoni"

Mare e Cultura

1[^] Edizione

San Benedetto del Tronto (AP) 24 Marzo 2018

1° Classificato

Poesia - Sezione Classica

Abebe

Il sole muoveva le ombre
ed Abebe, la pelle aggrappata alle ossa
ascoltava il rumore del mare
ne sentiva l'odore di bestia selvatica
ne vedeva le distese infinite, gli abissi cupi di blu

lo raccoglieva con le mani, lo beveva con gli occhi
quel mare che finiva dove cominciava l'azzurro del cielo
con l'acqua confusa che batteva indolente agli scogli

Abebe aveva il mare nel naso, sulla pancia
e quel viaggio che doveva durare il tempo di un piccolo sogno
era diventato infinito, asfissiante
le onde picchiavano nella gola arrabbiata del vortice
il sole mangiava il cervello
sgretolava l'anima ed il cuore

ed Abebe era diventato un buco tra i corpi
la carne scavata dagli schizzi di sale
le gambe due canne ormai pendule
i capelli sfrangiati dal vento
un pungiglione a graffiare la gola
ormai un fantasma senza più peso.

Così si era arreso al dolore
al piombo che sentiva sul petto
a quella mano che gli inchiodava lo sterno
un esserino senza più fiato, immobile, in quel mare divelto

Abebe ora è un gabbiano che annega
è un rantolo roco che proviene dal fondo
attraversa senza timore i banchi di alghe
funebri e viscide come braccia sepolte.

E resta solo una traccia di passaggio come un ponte sospeso
il cuore nero di un mondo lasciato
e una memoria di sangue
in quel mare dipinto di blu.

Tiziana Monari – Prato



LEGA NAVALE ITALIANA

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Sezione dal 1957

Stella di Bronzo al Merito Sportivo

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SENZA SCOPO DI LUCRO



Premio Nazionale Poesia e fotografia "Alfonso Sgattoni"

Mare e Cultura

1[^] Edizione

San Benedetto del Tronto (AP) 24 Marzo 2018

MOTIVAZIONE della Giuria del Premio

Il testo è un toccante brano poetico incentrato sulla vicenda di un migrante su barca, del quale è narrata in una impressionante sequela di drammatiche metonimie, il volgere del viaggio: un andare che è lotta furibonda con il mare, dove infine l'uomo soccombe, vinto dalla forza immane e selvaggia delle onde. Il tutto è descritto in un crescendo di paura, violenza e pena, in cui, da ultimo, del protagonista non resta che l'effimera traccia di un tentato passaggio esistenziale – di un sogno interrotto e sepolto nelle profondità marine. Su tutto il componimento si avverte tra i versi lo scorrere intenso della poesia.